



ALLEGATO A alla Dgr n. 145 del 16 febbraio 2016

pag. 1/11

REGIONE DEL VENETO

COMMISSIONE REGIONALE V.I.A.

(L.R. 26 marzo 1999 n°10)

Parere n. 556 del 04/11/2015

Oggetto: AUTODROMO VENETO S.p.A. - Richiesta proroga del giudizio favorevole di compatibilità ambientale inerente al progetto “Motorcity” – DGR n.4141 del 29/12/2009 pubblicata sul BUR del 02/03/2010, ai sensi dell’art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

PREMESSA

In data 22/01/2015 con nota prot. n. 29198, è stata presentata, per l’intervento in oggetto, dalla Società AUTODROMO DEL VENETO S.p.A. con sede legale in via delle Industrie, 19/D - 30175 Marghera - Venezia (C.F. e P. IVA 03314480272 – REA n° 298123), richiesta di proroga del provvedimento di valutazione dell’impatto ambientale di cui alla DGR n. 4141 del 29/12/2009 pubblicato sul BUR Veneto n. 19 del 02/03/2010, ai sensi dell’art. 26, comma 6 del D.Lgs. n. 152/06.

Nella seduta della Commissione Regionale VIA del 28/01/2015 è stato nominato il gruppo istruttorio incaricato dell’esame della richiesta in oggetto.

Al fine di poter valutare quanto presentato, la Sezione Coordinamento Attività Operative, con nota prot. n. 106380 del 11/03/2015 ha richiesto al proponente documentazione integrativa che lo stesso ha provveduto a trasmettere con nota prot. n. 152191 del 13/04/2015 e successiva nota prot. n. 163752 del 20/04/2015.

Al fine dell’espletamento della procedura valutativa il gruppo istruttorio della Commissione Regionale VIA ha effettuato un incontro tecnico con la partecipazione del proponente presso gli uffici del Settore VIA in data 04/05/2015, a seguito della quale il proponente ha provveduto a trasmettere ulteriore documentazione aggiuntiva, acquisita dagli Uffici regionali in data 11/05/2015 al prot. n. 195141.

In data 14/07/2015, con nota prot. n. 290692, il proponente ha provveduto a trasmettere nuova documentazione in sostituzione completa degli elaborati depositati in data 13/04/2015 con nota prot. n. 152191 e successivamente comunicazione di aggiornamento e precisazioni a seguito delle Sentenze del TAR Veneto n. 869/2015 e 870/2015, con nota prot. n. 371023 del 16/09/2015.

Al fine dell’espletamento della procedura valutativa il gruppo istruttorio della Commissione Regionale VIA ha effettuato un incontro tecnico con la partecipazione degli enti e le amministrazioni interessate presso gli uffici del Settore VIA in data 21/10/2015.

DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

L’area destinata ad ospitare il Piano Particolareggiato “Motorcity” è localizzata in Provincia di Verona, nei comuni di Trevenzuolo e Vigasio, in un territorio prevalentemente pianeggiante, caratterizzato dal tipico paesaggio rurale della Pianura Padana.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 145 del 16 febbraio 2016**

pag. 2/11

Il progetto prevede la costruzione di autodromo - kartodromo, strutture ricettive, il centro commerciale, i bacini di gestione idrica ed idraulica, l'impianto di depurazione pertinenziale, la nuova Strada Extraurbana ed i Parchi Tematici.

La superficie coperta dagli edifici prevista è di mq 1.079.870 pari al 23,6 % della superficie territoriale dell'intero comparto (4.580.000,00 mq).

Il totale della superficie permeabile risulta essere nella sua totalità di mq 2.549.890 pari al 55,7% dell'intera superficie territoriale. Sono previsti circa 69 ha di forestazione e 73 ha di arredo a verde.

Autodromo e kartodromo

Il sub-comparto autodromo è quello intorno al quale è stato sviluppato l'intero progetto "Motorcity", la quasi totalità delle altre funzioni previste sono funzionali ad esso. Il circuito consta di un tracciato della lunghezza pari a circa 6.200 m nel suo sviluppo principale e di larghezza minima costante, al lordo delle banchine transitabili, pari a 14,00 m.

L'autodromo è dimensionato per ospitare fino ad un massimo di 130.000 spettatori per le gare di Formula 1 e Moto GP.

Shopping center

Lo shopping center è previsto nell'area nord del comparto ed è un'opera complementare all'autodromo ed al parco tematico atta ad ampliare l'offerta e il supporto ai flussi turistici attratti dalle suddette funzioni. Il comparto prevede una superficie coperta pari a 370.000 mq, ed una superficie di vendita di 180000 mq.

Parco Tematico

Il parco divertimenti a tema è localizzato nell'area nord est dell'intervento ed occupa una superficie di 335.000 mq. Integra al suo interno l'area ludico-intrattenitiva, l'area commerciale e l'area servizi.

Strutture alberghiere

Il progetto del complesso ricettivo prevede la realizzazione di due strutture poste una all'estremità nord-ovest dell'insediamento con la realizzazione di un hotel a 5 stelle per 10 piani d'altezza, ed un hotel a 4 stelle da 11 piani d'altezza nell'area centrale sul margine nord della pista dell'autodromo. Queste strutture prevedono l'occupazione di una superficie coperta pari a 20.000 mq ed un numero di stanze pari a 1100.

Polo tecnologico

Il Polo Tecnologico si sviluppa a sud dell'intero complesso dell'Autodromo, nel terzo comparto di superficie territoriale (S.T.) pari a 494.200 mq. Nella zona nord-ovest del comparto del polo tecnologico sono stati progettati 14 blocchi edilizi, ciascuno di s.l.p. massima pari a 17.640 mq per un totale di 246.960 mq di s.l.p. sviluppata nella parte a "campus" (quasi il 60% della s.l.p. totale del Polo).

Comparto residenziale

La previsione di sviluppo di "MOTORCITY" prevede la permanenza e l'insediamento in loco di addetti al suo funzionamento anche per soddisfare tali esigenze è stata prevista ai margini del centro abitato di Trevenzuolo, un'area destinata alla residenza. L'area residenziale, delimitata a nord-ovest dall'asse stradale previsto a 4 corsie avrà una superficie territoriale di circa 242.500 mq, e dovrà essere realizzata comprendendo opere di viabilità interna, spazi verdi e parcheggi.

Nuova strada extraurbana

Le opere preordinate allo sviluppo oggetto dell'intervento sono state dimensionate per assorbire i flussi di traffico generati sia dal comparto Motorcity, sia da comparti esterni al Motorcity programmati e di futura realizzazione.

La nuova strada extraurbana collegherà il futuro casello di Vigasio e la futura strada "Nuova Mediana" che corre da Nogarole Rocca a Isola della Scala. La lunghezza del nuovo asse stradale oggetto dell'intervento è di circa 7.755 metri lineari, ha una sezione di categoria B e pertanto è caratterizzata da un limite di velocità pari a 110 km/h e un intervallo di velocità di progetto ricompreso tra un limite inferiore di 70 km/h ed un limite superiore di 120 km/h.

Depuratore



ALLEGATO A alla Dgr n. 145 del 16 febbraio 2016

L'impianto di depurazione oggetto del presente progetto è dimensionato a servizio del comparto di Motorcity, composto, per le seguenti utenze:

- 1^a Fase Comparto: Commerciale, Produttivo di servizio, Ingrosso – Autodromo;
- 2^a Fase Comparto: Strutture Ricettive, Parco Tematico – Residenza, Ricettivo, Ristorativo;
- 3^a Fase Comparto: Polo Tecnologico, Area Residenziale.

È stata definita un'area nel Comune di Trevenzuolo in località Fagnano, dove, a nord-ovest, è già presente il depuratore a servizio della frazione. Pertanto la progettazione del nuovo impianto è stata fatta prevedendo lo spazio ed un lay-out per l'inserimento di eventuali futuri potenziamenti.

In considerazione della tipologia dei reflui che saranno conferiti al trattamento è stata prevista la realizzazione di un impianto di depurazione del tipo a fanghi attivi avente una capacità complessiva di trattamento di circa 17.000 abitanti equivalenti.

Lo scarico è previsto nel fiume Tione, con una portata media di 5.200 mc/d; prima del recapito finale è prevista la realizzazione di un'unità di fitodepurazione a flusso libero superficiale (FW) di circa 1 ha, in grado di abbattere ulteriormente le concentrazioni di BOD e azoto.

Bacini di laminazione e raccolta acque meteoriche

Al fine di evitare afflussi anomali di acque meteoriche nei corsi d'acqua superficiali a causa di eventi atmosferici di eccezionale intensità, sono stati progettati dei bacini di laminazione in grado di garantire l'invarianza idraulica della eventuale onda di piena, potendo così restituire gradualmente ai corsi d'acqua esistenti le acque raccolte con la stessa portata dello stato attuale. I bacini sono stati dimensionati per contenere volumi di pioggia critici con tempi di ritorno pari a 50 anni.

Sono state utilizzate allo scopo le aree depresse limitrofe alla Fossa Demorta che hanno una superficie di 104.000 mq, e considerando un tirante idrico massimo di 1 m, si riescono ad invasare 104.000 mc d'acqua.

PROVVEDIMENTI GIURISDIZIONALI

In data 10/02/2009 la società Autodromo del Veneto S.p.A. aveva presentato, per l'intervento in oggetto, domanda di procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 10/99, acquisita con prot. n. 72971.

La Commissione Regionale V.I.A. nella seduta del 02/12/2009, con parere n. 268, aveva espresso giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni. Il parere era stato successivamente recepito dalla Giunta Regionale con DGR n.4141 del 29/12/2009 pubblicato sul BUR Veneto n. 19 del 02/03/2010.

In seguito alla data del 29/12/2009 in cui la Giunta Regionale approvava la Delibera n. 4141, il progetto in oggetto è stato oggetto di numerosi ricorsi amministrativi all'Autorità e provvedimenti giurisdizionali di seguito schematicamente riportati.

Ricorso	Oggetto	Stato
RG 893/2010 - Ricorso avanti al TAR Veneto proposto da ASSOCIAZIONE NAZIONALE LEGAMBIENTE contro Regione Veneto e altri	Annullamento DGR Veneto n. 4141 del 29/12/2009	Sentenza n. 1502/2011 Ricorso respinto. Avverso la sentenza è stato proposto appello dinanzi al Consiglio di Stato, ad oggi ancora pendente
RG 1473/2009 - Ricorso proposto dalla Provincia di Mantova contro Autodromo del Veneto spa e altri RG 808/2010 – Ricorso proposto dalla Provincia di Mantova nei confronti di Autodromo del Veneto spa	Annullamento DGR Veneto n. 4141 del 29/12/2009	Sentenza n. 1503/2011 Ricorsi respinti
Ricorso straordinario al Presidente	Annullamento determina Provincia	Decreto di inammissibilità con



ALLEGATO A alla Dgr n. 145 del 16 febbraio 2016

della Repubblica del 06/03/2009 proposto dal sig. Giovanni Biasi contro Provincia di Verona e Comuni di Vigasio e Trevenzuolo	di Verona di archiviazione del procedimento di annullamento di ufficio delle varianti ai PRG di Vigasio e Trevenzuolo, recanti modifica al parametro edilizio dell'altezza degli edifici	d.P.R. del 18/02/2013
RG 1114/2009 – Ricorso proposto da Tesa Luciano e altri contro Comune di Vigasio	Annullamento delibera Consiglio del Comune di Vigasio n. 3 del 09/02/2009 e della delibera del Consiglio del Comune di Vigasio n.55 del 23/12/2008	Sentenza n.1644/2009 Ricorso inammissibile
RG n.1341/2009 – proposto da Stella Angiolina contro Comune di Trevenzuolo nei confronti di Autodromo del Veneto S.p.A.	Annullamento delibere del Consiglio comunale di Trevenzuolo n 45 e n 46 del 18/09/2008	Decreto n. 156/2015 Ricorso dichiarato perento
RG 1626/2014 – Ricorso proposto da Autodromo del Veneto spa contro Comune di Trevenzuolo RG1627/2014 proposto da Autodromo del Veneto spa contro Comune di Vigasio	Impossibilità a procedere con la stipula della convenzione urbanistica del Piano Particolareggiato da parte del comune di Vigasio e Trevenzuolo	Sentenza n° 869/2015 respinto
RG 769/2014 RG 811/2014 RG 823/2014 – ricorso proposto da Verona Porta sud Srl contro Provincia di Verona nei confronti di Autodromo del Veneto spa e altri	Annullamento della determinazione dirigenziale n. 1040/14 del 18/03/2014	Sentenza n° 870/2015 Dichiara inammissibile per difetto d'interesse il ricorso n.823/2014

DESCRIZIONE DEL SIA

Sulla base dell'elaborato “*Relazione di proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale – REV.01*” del luglio 2015, a supporto dello SIA della Compatibilità Ambientale di cui alla DGR n. 4141 del 29/12/2009, sono stati considerati i seguenti quadri di riferimento:

- 2.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO
- 2.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE
- 2.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1.1 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Sulla base dell'elaborato “*Relazione di proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale – REV.01*” del luglio 2015, a supporto dello SIA della Compatibilità Ambientale di cui alla DGR n. 4141 del 29/12/2009, il proponente ha provveduto all'analisi degli strumenti programmatori successivamente adottati, approvati e/o oggetto di variazione

Analisi programmatica confronto 2009-2014:

- Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)
- Nuovo Progetto Preliminare PTRC
- Piano Area Quadrante Europa (P.A.Q.E.)



ALLEGATO A alla Dgr n. 145 del 16 febbraio 2016

pag. 5/11

- Piano d'Area Pianure e Valli Grandi Veronesi
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)
- Piani Regolatori Generali dei Comuni di Vigasio e Trevenzuolo (P.R.G.)
- Piano di Assetto del Territorio dei Comuni di Vigasio e Trevenzuolo (P.A.T.)

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento Vigente (P.T.R.C.)

Il proponente afferma che per quanto concerne il P.T.R.C. vigente, non vi è alcuna modifica rispetto a quanto già riscontrato nello Studio di Impatto Ambientale del 2009.

Piano Territoriale Regionale di Coordinamento Adottato (P.T.R.C.)

Per quanto concerne il P.T.R.C. adottato nel 2009, si segnala che nella *Tavola 05a - Sviluppo economico produttivo* è indicata la presenza del Parco motoristico polifunzionale Trevenzuolo-Vigasio (VR), quale piattaforma produttiva complessa regionale, normata dall'art. 43 - Sistemi produttivi di rango regionale delle NTA.

Il proponente afferma che dalla consultazione delle Norme Tecniche e delle altre tavole del PTRC adottato non si ravvisa alcun vincolo ostativo o limitante la realizzazione di quanto in progetto, che, appunto, è già previsto nella suddetta tavola di Piano.

Piano Area Quadrante Europa (P.A.Q.E.)

In merito al PAQE le Tavole 1B, 2B e 3B dell'ultima variante (n. 4) rispetto alla precedente non comportano alcuna modifica per l'area d'esame. Riprendono, infatti, quanto già riportato in precedenza, mentre la rappresentazione grafica è stata migliorata.

Nella Tav. 3b l'Autodromo di Trevenzuolo – Vigasio è individuato come insieme di strutture, infrastrutture, servizi tecnici, servizi ricettivi e per la ristorazione, servizi agli uomini relativi ad un impianto idoneo all'effettuazione di manifestazioni sportive, di prove e di collaudi connessi agli sport ed alle attività motoristiche ed in particolare agli sport automobilistici, nonché quanto previsto dall'articolo 3 della L.R. n. 27 del 30.07.1999 e successive modifiche ed integrazioni.

L'articolo delle norme tecniche di attuazione di riferimento è l'art. 88 che non è stato modificato dall'ultima variante al piano. Per quanto concerne la classificazione come "Paleoalvei", l'art. di riferimento è il 63 che non è stato modificato dall'ultima variante al piano.

Per quanto concerne la classificazione come "Ambiti di interesse paesistico-ambientale", l'art. di riferimento è il 61, che nella variante 4 è stato modificato.

Piano d'Area Pianure e Valli Grandi Veronesi

Il Piano d'Area Pianure e Valli Grandi Veronesi è stato adottato nel 2010 ed approvato nel 2012, tale Piano non era stato analizzando nel SIA del 2009.

Dall'analisi degli elaborati relativi al piano d'area non emerge la presenza di fragilità per l'area d'intervento. L'area ricade in minima parte in aree urbanizzate come da strumenti urbanistici vigenti ed è attraversata da un corridoio di difesa dall'inquinamento elettromagnetico.

Per quanto riguarda le valenze storico-ambientali, nell'area di studio è indicata la presenza di corti rurali, oltre a paleoalvei ed aree di rilevante interesse naturalistico-ambientale.

La strada di collegamento attraversa l'Ambito per il parco fluviale del Tione e del Tartaro.

Anche il Piano d'Area Pianure e Valli Grandi Veronesi nella tavola "La città agropolitana delle pianure e valli grandi veronesi", sotto la voce "Rete dello Sport", prevede la realizzazione dell'"Autodromo di Vigasio-Trevenzuolo".

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.)

In merito al PTCP emerge che la nuova *Tavola 1 - Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale* si ricava che la parte meridionale della strada di collegamento prevista dal progetto, nel punto di attraversamento del Fiume Tione, interseca un "area protetta di interesse locale" di cui il Comune di Trevenzuolo è tenuto a prendere atto e documentare a sua volta nei piani e programmi di sua competenza l'esistenza, gli effetti e l'estensione di tutti i vincoli presenti in tale area (rispetto asta fluviale ecc.. ecc ...) ed

**ALLEGATO A alla Dgr n. 145 del 16 febbraio 2016**

pag. 6/11

a conformare le proprie scelte pianificatorie all'esigenza di salvaguardare e valorizzare tali vincoli, secondo le pertinenti discipline nonché le direttive ed indicazioni della pianificazione sovraordinata. Inoltre viene esplicitato graficamente il vincolo dei corsi d'acqua ai sensi dell'art. 142 D. Lgs. 42/04 e la presenza di un ulteriore elettrodotto (da 132 kV) che attraversa l'area di studio.

Dalla *Tavola 3b - Carta del Sistema Ambientale* la parte meridionale della strada di collegamento prevista dal progetto, nel punto di attraversamento del Fiume Tione, interseca un "Corridoio Biologico".

Ancora dalla Tavola 3b la settentrionale del Comparto "Motorcity" risulta localizzata in un ambito identificato dal PTCIP come "Area di rinaturalizzazione".

Dalla *Tavola 4b - Carta del Sistema Insediativo - Infrastrutturale* la strada di collegamento provinciale prevista dal progetto, risulta contemplata nella prossima programmazione infrastrutturale della provincia.

In ultimo la *Carta del sistema del paesaggio* classifica l'area di studio nell'ambito di paesaggio Bassa pianura veronese, nell'unità geomorfologica paleoalvei destra Adige, indica che è attraversata da corsi d'acqua e paleoalvei. Inoltre classifica l'area, in parte, come ambito agrario della risaia.

Piani Regolatori Generali dei Comuni di Vigasio e Trevenzuolo (P.R.G.)

I P.R.G. del Comune di Vigasio e Trevenzuolo classificano l'intera area come "zona territoriale omogenea F" come all'art. 2 del D.M. 2 aprile 1968 n°1444 che così identifica "le parti di territorio destinate ad attrezzature ed impianti di interesse generale". Nello specifico all'interno dell'area denominata "zona F - Autodromo" saranno sviluppate tutte le attività e le funzioni inerenti all'autodromo.

Piano di Assetto del Territorio dei Comuni di Vigasio e Trevenzuolo (P.A.T.)

Dall'analisi del PAT di Vigasio si ricava quanto segue:

- Tav. 1: l'area è attraversata da corsi d'acqua e relativo fascia di vincolo paesaggistico (Art. 7), da viabilità e relativa fascia di rispetto (Art. 18) ed è presente un allevamento zootecnico intensivo (Art. 46);
- Tav. 3: area idonea a condizione (tipo 2 e tipo 4) (Art. 31);
- Tav. 4: servizi di interesse comune di maggior rilevanza (Art. 37) ed ATO 3 – Autodromo.

Dall'analisi del PAT di Trevenzuolo si ricava quanto segue:

- Tav. 1: l'area è attraversata da corsi d'acqua e da viabilità e relative fasce di rispetto (Art. 16 e 19). La strada di collegamento provinciale prevista dal progetto è già rappresentata;
- Tav. 2: nessuna indicazione per l'ambito del Motorcity. La strada di collegamento provinciale prevista dal progetto attraversa ambiti di interesse paesistico paesistico-ambientale, ambiti prioritari per la protezione del suolo ed Ambiti del Parco Regionale Tartaro-Tione (Art. 15);
- Tav. 3: la maggior parte dell'area è classificata come area idonea a condizione di tipo 1 per ridotta soggiacenza della falda freatica. In corrispondenza dei corsi d'acqua si ha area non idonea, una fascia a ridosso del centro urbano di Trevenzuolo è classificata come area idonea, mentre alcune piccole aree sono classificate come aree idonee a condizione di tipo 3 per problematiche di tipo idraulico ed area esondabile o a ristagno idrico (Art. 13, 24, 25 e 26);
- Tav. 4: servizi di interesse comune di maggior rilevanza (Art. 32), mentre la strada di collegamento provinciale prevista dal progetto attraversa un corridoio ecologico principale (Art. 28); ATO 2 – Autodromo.

In conclusione, il proponente afferma che dall'analisi della pianificazione urbanistica vigente sull'area indagata, non sono emersi elementi o vincoli ostativi che all'attualità contrastino con la realizzazione del progetto in esame.

Per quanto concerne lo sviluppo urbanistico, effettuato e programmato, dell'area d'indagine, si evidenzia che il contesto analizzato rimane sostanzialmente invariato rispetto a quanto valutato nello S.I.A. del 2009.

1.2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE



ALLEGATO A alla Dgr n. 145 del 16 febbraio 2016

pag. 7/11

Sulla base dell'elaborato “*Relazione di proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale – REV.01*” del luglio 2015, a supporto dello SIA della Compatibilità Ambientale di cui alla DGR n. 4141 del 29/12/2009, il proponente ha dichiarato che non sono intervenute modifiche progettuali.

1.3 QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

Sulla base dell'elaborato “*Relazione di proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale – REV.01*” del luglio 2015, a supporto dello SIA della Compatibilità Ambientale di cui alla DGR n. 4141 del 29/12/2009, il proponente ha provveduto all'analisi degli strumenti ambientali successivamente adottati, approvati e/o oggetto di variazione

Analisi ambientale confronto 2009-2014:

- Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)
- Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera della Provincia di Verona
- Piano di Tutela delle Acque
- Piano di assetto idrogeologico

Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.)

Il Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera attualmente in vigore è a tutt'oggi quello approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 57 dell'11/11/2004.

Con DGR n. 2130 del 23 ottobre 2012 (pubblicata sul BUR n. 91 del 06/11/2012) la Regione del Veneto, facoltà prevista dalla Normativa di Piano, ha provveduto all'approvazione della nuova suddivisione del territorio regionale in zone e agglomerati relativamente alla qualità dell'aria, con effetto a decorrere dal 1° gennaio 2013

I Comuni di Vigasio e Trevenzuolo non ricadono in alcun Agglomerato

Piano di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera della Provincia di Verona

Con Delibera del Consiglio Provinciale n. 108 del 27 novembre 2012 è stato approvato il Piano di tutela e risanamento dell'atmosfera, redatto dal Gruppo metropolitano in ottemperanza alla Delibera del Consiglio del Veneto 11 novembre 2004, n. 57

I Comuni di Vigasio e Trevenzuolo non sono ricompresi fra i Comuni interessati dal presente Piano.

Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA), adottato con DGR n. 4453 del 29/12/2004, è stato approvato nella sua interezza dal Consiglio Regionale con delibera n. 107 del 05/11/2009

Nel SIA del 2009 l'area in cui viene localizzato il progetto in esame risulta localizzata all'interno di aree definite sensibili come si evince dalla tavola n. 37 del PTA denominata “Carta delle aree sensibili”.

Dalla documentazione presentata dal proponente risulta che secondo l'ultimo aggiornamento del PTA l'area di progetto non ricade in aree sensibili, in quanto fa parte del bacino scolante nel mare Adriatico che, come indicato nell'Art.12 delle NTA non costituisce area sensibile.

Per quanto riguarda lo scarico nel Fiume Tione del depuratore a servizio del complesso Motorcity il proponente dichiara che esso recapita in area sensibile acque costiere del mare Adriatico, dovendo rispettare allo scarico i limiti per Fosforo totale e Azoto totale i valori rispettivamente di 0,5 mg/l e 10 mg/l; tali parametri sono già stati imposti nel progetto presentato nel 2009.

Per quanto riguarda le acque meteoriche quanto prescritto dal PTA viene rispettato con le prescrizioni indicate dal parere di compatibilità ambientale di cui alla DGRV 4141/2009.

Piano di assetto idrogeologico (P.A.I.)

Il proponente dichiara che l'area di progetto ricade nel sottobacino del Fissero - Tartaro - Canal Bianco.

**ALLEGATO A alla Dgr n. 145 del 16 febbraio 2016**

pag. 8/11

Dall'analisi del Piano riportata nel SIA del 2009 si evince che l'area oggetto di studio non ricade in zona a rischio o pericolo idraulico individuata nelle rispettive classi di rischio del P.A.I. del Fissero - Tartaro - Canal Bianco.

All'oggi la cartografia di Piano non è stata modificata e, dunque, vale quanto già indicato nel precedente Studio di Impatto Ambientale.

VALUTAZIONI CONCLUSIVE**VISTO**

- la Sentenza del TAR Veneto n 1644/09 del 2009 depositata in segreteria il 28/05/2009 che dichiara inammissibile il ricorso relativo alle opere preordinate allo sviluppo (Tesa ed Altri);
- la Sentenza del TAR Veneto n 1502 del 2011 REG.PROV.COLL. depositata in segreteria il 07/10/2011 che respinge l'annullamento della Delibera di GRV n. 4141/2009 (Ass.Naz. Legambiente);
- la Sentenza del TAR Veneto n 1503 del 2011 REG.PROV. COLL. depositata in segreteria il 07/10/2011 che respinge l'annullamento della Delibera di GRV n. 4141/2009 e della Delibera di Consiglio Provinciale di Verona n. 27/2009 (Provincia di Mantova);
- la Sentenza del Consiglio di Stato N. 04094/2011 del 10 novembre 2011 che esprime parere di improcedibilità del ricorso con assorbimento dell'istanza di sospensiva e rituale richiesta di trasposizione in sede giurisdizionale da parte della Regione Veneto (TAR Veneto) relativamente al ricorso straordinario al Presidente della Repubblica con istanza di sospensiva per l'adozione della variante al P.R.G. da parte della Regione Veneto, (Ivo Mondini e altri);
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 04 ottobre 2012 che decreta che il ricorso straordinario è improcedibile, con assorbimento dell'istanza di sospensiva relativamente all'annullamento della DGRV 4141/09 (Ivo Mondini e altri);
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 18 febbraio 2013 che decreta che il ricorso straordinario del Sig. Giovanni Biasi contro i Comuni di Vigasio e Trevenzuolo e la Provincia di Verona è inammissibile, relativo all'innalzamento degli edifici compresi nell'area in oggetto;
- Il Decreto del Presidente del TAR Veneto n 156/2015 del 2009 depositata in segreteria il 10/03/2015 che dichiara perento il ricorso relativo a due varianti al PRG del Consiglio Comunale di Trevenzuolo (Stella Angiolina);
- la Sentenza del TAR Veneto n 869 del 2015 REG.PROV.COLL. depositata in segreteria il 24/07/2015 che respinge la richiesta dell'Autodromo del Veneto spa, contro il Comune di Trevenzuolo e Vigasio, di procedere con la stipula della convenzione urbanistica del Piano Particolareggiato, in quanto in costanza di un complesso di circostanze e in mancanza delle integrazioni del PUA, i comuni ritengono di posporre la stipula della convenzione urbanistica ovvero alla stipula di un atto d'obbligo, in mancanza della certezza e garanzia dei tempi e dei modi di realizzazione delle principali opere di viabilità destinate a servire un così vasto ambito territoriale;
- la Sentenza del TAR Veneto n 870 del 2015 REG.PROV.COLL. depositata in segreteria il 24/07/2015 che dichiara accoglibili i ricorsi presentati dai Comuni di Nogarole Rocca e Povegliano Veronese contro la Provincia di Verona per l'annullamento della determinazione dirigenziale n. 1040/14 del 18/03/2014 con la quale si è esclusa la necessità di assoggettare a V.I.A. l'intervento di "Modifica del PUA di un'area ad uso industriale, artigianale parco della logistica avanzata "District Park" e della viabilità extracomparto ad esso ammessa e complementare;

VALUTATO che nel periodo intercorso di validità del giudizio positivo di Compatibilità Ambientale (dal 02/03/2010 al 02/03/2015) sono intervenuti n. 6 provvedimenti giurisdizionali attinenti con l'oggetto, ed altri tre provvedimenti giurisdizionali sono intervenuti oltre la data di scadenza della compatibilità ambientale;

PRESO ATTO che:

- la documentazione relativa al PUA non è stata corredata e/o integrata delle prescrizioni, raccomandazioni e compensazioni del parere VIA n. 268/2009, oltre all'aggiornamento di cui al

**ALLEGATO A alla Dgr n. 145 del 16 febbraio 2016**

pag. 9/11

disposto dalla Delibera di Consiglio Provinciale n. 43/2013;

- non è stata sottoscritta la relativa Convenzione Urbanistica e pertanto il PUA stesso non è mai stato rilasciato dai comuni di Comune di Trevenzuolo e Vigasio;

VERIFICATO che il PUA in oggetto rientra nella definizione di cui all'Art. 19 LR 11/2004 e s.m.i. cioè individuato come piano particolareggiato e pertanto sottoposto all' Art. 20. comma [9] per cui *“Il piano ha efficacia per dieci anni, ”*.

In base art. 19 LR 11/2004 e s.m.i. comma 2 *“In funzione degli specifici contenuti, il piano urbanistico attuativo è formato dagli elaborati necessari individuati tra quelli di seguito elencati:”* *“(m) la convenzione o gli atti unilaterali d'obbligo”* ma trattasi di schema di convenzione in quanto non contiene, tra l'altro, gli estremi delle relative polizze fideiussorie.

Nella prassi la convenzione, che viene sottoscritta dopo dell'approvazione del PUA, è tra l'altro il contratto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, e deve contenere gli estremi delle relative polizze fideiussorie delle opere da realizzare precedentemente citate.

Pertanto, la mancata sottoscrizione della Convenzione si pone come elemento ostativo alla presentazione e rilascio del Permesso di Costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e alla comunicazione dell'inizio lavori delle opere stesse.

CONSIDERATO che:

- l'art 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 a riguardo della durata del provvedimento recita quanto segue: *“6. I progetti sottoposti alla fase di valutazione devono essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di valutazione dell'impatto ambientale. (...) Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dall'autorità che ha emanato il provvedimento, la procedura di valutazione dell'impatto ambientale deve essere reiterata. I termini di cui al presente comma si applicano ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4.”*;
- il Decreto Legislativo 4/2008 è stato pubblicato nella Gazz. Uff. 29 gennaio 2008, n. 24, S.O. ed è entrato in vigore il 13/02/2008;
- Poiché l'art.35 “Disposizioni transitorie e finali.” recita:
 - le regioni adeguano il proprio ordinamento alle disposizioni del presente decreto, entro dodici mesi dall'entrata in vigore. In mancanza di norme vigenti regionali trovano diretta applicazione le norme di cui al presente decreto;
 - trascorso il termine di cui al comma 1, trovano diretta applicazione le disposizioni del presente decreto, ovvero le disposizioni regionali vigenti in quanto compatibili;
- Fino al 13/02/2009 è stata applicata la L.R. 10/99, la quale non prevede termini di validità dei provvedimenti di VIA, pertanto sul punto trova applicazione quanto disposto dal D.Lgs. n. 4/2008;
- Il progetto AUTODROMO DEL VENETO è stato presentato il 10/02/2009 come procedura di VIA ai sensi della L.R. 10/99, ha ottenuto parere positivo di Compatibilità ambientale n.268 del 02/12/2009, recepito con DGR n.4141 del 29/12/2009, pubblicato sul BUR n. 19 del 02/03/2010;
- Se si considera l'art 26 comma 6 del 152/2006 i termini devono essere applicati ai procedimenti avviati successivamente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. 4/2008, che quindi è il 13/02/2008.

Essendo il progetto presentato successivamente al 13/02/2008, la scadenza del provvedimento di compatibilità ambientale è di 5 anni dalla data di pubblicazione sul BUR che è il 02/03/2010 ed è quindi il 02/03/2015.

VALUTATO che l'arco temporale relativo alla validità del parere di Compatibilità ambientale si è esaurito nell'attesa della conclusione di diversi ricorsi giurisdizionali ed amministrativi pendenti pervenuti a decisione solo successivamente;

VALUTATO che il proponente non ha provveduto a completare le procedure finalizzate al conseguimento degli atti amministrativi propedeutici alla realizzazione del progetto, atti ad oggi ancora mancanti (Convenzione, Permesso di Costruire per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, comunicazione dell'inizio lavori delle opere stesse.) con ogni probabilità nell'incertezza dell'esito dei

**ALLEGATO A alla Dgr n. 145 del 16 febbraio 2016**

pag. 10/11

provvedimenti giurisdizionali relativi all'oggetto che, avrebbero potuto comportare la sospensione dei lavori e l'eventuale obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;

VALUTATO che non sono stati definiti gli accordi tra la Provincia di Verona e con i soggetti attuatori di cui alla Delibera del Consiglio Provinciale di Verona n. 43 del 04.06.2013 a causa dei provvedimenti giurisdizionali sopra esposti relativi anche ad altre due iniziative urbanistiche progettate nell'area sud-ovest della Provincia di Verona (centro logistico ed agroalimentare), e segnatamente, alla individuazione delle modalità di attuazione delle condizioni infrastrutturali a cui è subordinata la realizzazione delle "Nuove opere preordinate allo sviluppo" (oggetto anch'esse del giudizio di compatibilità ambientale in questione);

CONSIDERATO che la ditta dichiara, ancorché in presenza di alcune decisioni giurisdizionali di essere già in fase di cantiere, per quanto riguarda una fascia boscata (arboreo-arbustivo) di larghezza non inferiore a m 35 lungo tutto il perimetro dell'Autodromo previsto dal progetto, compatibilmente con l'attività di cantiere, finalizzato all'abbattimento dei rumori e delle emissioni in atmosfera descritti nella relazione di valutazione d'incidenza;

VALUTATO che non sono stati realizzati interventi sul territorio che potrebbero aver modificato i quadri di riferimento Programmatico e Ambientale;

VALUTATO che il proponente con la richiesta di proroga ha presentato il documento "*Relazione di proroga dell'efficacia della compatibilità ambientale – REV.01*" a supporto dello SIA della Compatibilità Ambientale di cui alla DGR n. 4141 del 29/12/2009, dove ha provveduto all'analisi dei sopravvenuti provvedimenti legislativi, amministrativi e pianificatori;

VALUTATO che Il Piano d'Area Pianure e Valli Grandi Veronesi è stato approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 108 del 02/08/2012. Anche il Piano d'Area Pianure e Valli Grandi Veronesi prevede la realizzazione dell'"Autodromo di Vigasio-Trevenueolo";

VALUTATO che la Carta del sistema insediativo-infrastrutturale del PTCP 2013 prevede la zonizzazione dell'area in oggetto e della relativa viabilità di adduzione;

VALUTATE le NTA del PRG vigente di Trevenueolo Art. 10 ZTO F – Zone a destinazione speciale di pubblico interesse Autodromo e NTA del PRG vigente di Vigasio Art. 111 ZONA F 12 – Autodromo che recitano "*Il progetto di autodromo (...) dovrà comprendere tutta la zona F/autodromo con particolare riferimento al sistema idraulico ed alla accessibilità viaria*";

VALUTATO che in base all'approvazione della nuova suddivisione del territorio regionale in zone in base al Piano Regionale di Tutela e Risanamento dell'Atmosfera i Comuni di Vigasio e Trevenueolo risultano fuori dagli agglomerati sia per gli inquinanti primari che per i secondari, pertanto si confermano le prescrizioni di cui alla DGR n.4141 del 29/12/2009;

VALUTATO che il Piano di Tutela delle Acque è stato adottato il 29/12/2004 ed è stato approvato il 05/11/2009, mentre il 02/12/2009 con Parere n. 268 la Commissione Regionale V.I.A. rilasciava giudizio positivo di compatibilità ambientale, che da un confronto con il PTA aggiornato emerge che il progetto risulta coerente con lo strumento di pianificazione attualmente in vigore;

Tutto ciò premesso, la Commissione Regionale V.I.A., ha espresso all'unanimità dei presenti (assenti il Dott. Nicola Dell'Acqua, Componente esperto della Commissione, il Direttore del Dipartimento Provinciale ARPAV di Verona ed il Dirigente Responsabile della Tutela Ambientale della Provincia di Verona),

parere favorevole



ALLEGATO A alla Dgr n. 145 del 16 febbraio 2016

pag. 11/11

al rilascio della proroga della validità del giudizio favorevole di compatibilità ambientale sul progetto in esame per ulteriori 5 anni, confermando le prescrizioni, raccomandazioni e compensazioni di cui alla DGRV n.4141 del 29/12/2009 ad eccezione della prescrizione B) punto 11. che viene così modificata:

B) 11. prevedere il riutilizzo dei materiali di scavo in conformità alla vigente normativa in materia e relative direttive in vigore al momento della realizzazione dell'opera.

Il Segretario della
Commissione V.I.A.
Eva Maria Lunger

Il Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Alessandro Benassi

Il Dirigente
Settore V.I.A.
Dott.ssa Gisella Penna

Il Vice-Presidente della
Commissione V.I.A.
Dott. Luigi Masia